

Liceo delle Scienze Umane

“Tecla Relucenti”

(Paritario D.M. 28/02/2001)

Via Kennedy, 13
63100 Ascoli Piceno
info@scuoleconcezioniste.it
www.scuoleconcezioniste.it
Tel. E Fax 073642617

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2015/2018

Ente Gestore: Istituto Pie Operaie dell’Immacolata Concezione

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Contesto territoriale	3
2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	4
2.1 Identità dell'Istituto	4
2.2 La nostra storia	4
2.3 LICEO DELLE SCIENZE UMANE	5
2.4 LICEO ECONOMICO SOCIALE	7
2.5 Quadro orario settimanale	8
2.6 Calendario scolastico	9
2.7 Formazione delle classi	10
3. CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO	11
3.1 Finalità e principi della Scuola	12
4. ORGANI E STRUMENTI DI INTERVENTO	14
5. ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO	16
6. OFFERTA FORMATIVA	17
6.1 Percorsi formativi per gli alunni	17
6.2 Percorsi formativi per i docenti	18
6.3 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ	18
6.4 Alcuni momenti di intervento comune	19
7. VALUTAZIONE	19
7.1 Come si valuta	19
7.2 Tabelle criteri di valutazione	20
7.3 Livelli di valutazione della condotta	21
Griglia valutazione condotta	22
7.4 Criteri di promozione	23
7.5 Sospensione di giudizio	24
7.6 Credito scolastico	24
7.7 Credito formativo	24
7.8 Iniziative di recupero e consolidamento scolastico	25
8. MOMENTI DI INTERVENTO COMUNE	26
8.1 Uscite didattiche	26
8.2 Viaggi e visite d'istruzione	27
8.3 Partecipazione a spettacoli	27
8.4 Formazione spirituale	27
9. PROGETTI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE	28
10 GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA	34
10.1 Regolamento interno	34
10.2 Servizi amministrativi	41
10.3 Procedure dei reclami e valutazione del servizio	42

"Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"
(dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, D.P.R. n. 275 del 25-2-99. Vi sono illustrate le linee distintive dell'istituto, gli obiettivi culturali e pedagogici, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

1-CONTESTO TERRITORIALE

Collocata su uno sperone di roccia alla confluenza dei fiumi Tronto e Castellano, Ascoli Piceno, capoluogo di Provincia, è una città di straordinario interesse e bellezza. Sulla base di reperti neo-neolitici, si può dire che fin da quell'epoca Ascoli fosse sede di un insediamento, anteriore, quindi, all'immigrazione dei Sabini. Questi ultimi, infatti, secondo un'antica tradizione, sarebbero giunti nel Piceno tra il VII e il VI sec. a.C., guidati da un Picchio (l'uccello sacro a Marte) e si sarebbero integrati con la popolazione autoctona, dando origine ai Piceni, che fecero di Ascoli il loro centro di riferimento.

Successivamente le sue vicende seguirono quelle dell'impero romano. Saccheggiata dai Goti, dai Longobardi e dalle truppe di Federico II, ogni volta si ripropose come centro di grande civiltà e vitalità. La stessa forza, la stessa energia traspaiono dalla sua pietra simbolo, il travertino, che con i suoi affascinanti cromatismi, rende incantate le vestigia di un grande passato. Dagli straordinari resti romani, via via al romanico, al gotico e alle altre testimonianze d'arte che fecero di Ascoli la città delle cento torri, la città non finisce mai di riservare sorprese, specie nella celeberrima Piazza del Popolo. Impreziosita su tre lati dal loggiato con 59 archi e dalla mole con torre merlata del palazzo dei Capitani del Popolo, questa piazza, il salotto della città, racchiude in sé la storia di Ascoli Piceno. Storia che si ripercorre nelle sale della Pinacoteca civica e del museo diocesano.

Ascoli, però, non è solo arte. Sono legati alle sue origini i due appuntamenti annuali: il frenetico Carnevale e la magica Quintana.

A ridosso della città è collocata la zona industriale con alcuni insediamenti, oggi purtroppo a seguito della crisi economica in buona parte chiusi o in grande difficoltà, con una forte ripercussione sul territorio.

Ascoli Piceno è collegata alla riviera adriatica e al casello autostradale A14 mediante la superstrada. In quest'ultimo periodo si è progressivamente arricchita di strutture pubbliche ed è divenuta anche sede di facoltà Universitarie trasferite dalla storica Università di Camerino.

2-PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1-IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Congregazione delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, che gestisce la nostra scuola, fu fondata l'8 dicembre 1744 ad Ascoli Piceno da Monsignor Francesco Antonio Marcucci (Forze 1717 – Ascoli Piceno 1798)

Egli convinto che il male del suo secolo, specie nel mondo femminile, fosse l'ignoranza, soprattutto quella religiosa, volle che le suore si dedicassero all'opera educativa.

Modello di tale attività doveva essere Colei che fu Madre ed educatrice di Gesù , la Vergine Maria nel mistero del Suo Immacolato Concepimento, di cui il Fondatore è stato un fervente apostolo.

Da 250 anni, la pedagogia del Marcucci, permeata di “attenzione, carità e fervore educativo”, è stata assunta dalle Suore che, sensibili alle necessità dei tempi, hanno tenuto vivo lo stile e il metodo pedagogico del Fondatore, aprendosi alla collaborazione di educatori laici ed offrendo la proposta educativa ad alunni di ambo i sessi.

Attualmente le Pie Operaie dell'Immacolata Concezione sono presenti, con il loro servizio educativo, in Italia, in Brasile, nelle Filippine e in Madagascar, per rispondere alle esigenze giovanili di ogni età, condizione sociale ed economica.

2.2-LA NOSTRA STORIA

L'istituto scolastico è sorto come Scuola Magistrale “Madre Tecla Relucenti” in via S. Giacomo,3 Ascoli Piceno nell'anno scolastico 1956/57. Si è trasferita in via Kennedy,13 nel mese di settembre 1972. La convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione è datata 8 agosto 1957.

Ha funzionato ininterrottamente nella sua struttura triennale fino al 1989/90, anno in cui è stato svolto l'ultimo esame di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio. Con l'anno scolastico 1986/87 è stato attivato il biennio post-diploma. Questa sperimentazione è stata poi sostituita dal progetto EGERIA a partire dall'anno scolastico 1988/89.

La sperimentazione “EGERIA” ha elevato il livello culturale delle allieve con la possibilità di proseguire gli studi universitari. Al termine dei cinque anni di tale sperimentazione, con l'esame di Stato finale, gli alunni hanno conseguito il diploma di “Tecnico dei servizi sociali”. Nell'anno scolastico 2001/2002 si è conclusa la sperimentazione del suddetto progetto “EGERIA” e con D. M. del 26 gennaio 1998 n° 12900/97, ed è stata avviata gradualmente, a partire dall'anno scolastico 1998/99 il Liceo della Comunicazione.

Il progetto del **Liceo della Comunicazione** aveva come suoi presupposti il Decreto interministeriale del 10.03.1997 con il quale venivano soppresse le Scuole ed Istituti Magistrali, la legge sull'autonomia scolastica, la legge di riordino dei cicli scolastici, nonché degli ordini di studi delle facoltà universitarie ed in particolare di quelli concernenti il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, in Scienze dell'Educazione e in Scienze della Comunicazione.

Il nostro Liceo "TECLA RELUCENTI" aveva attivato le seguenti opzioni: **SOCIALE - AMBIENTALE – BENI CULTURALI - COMUNICAZIONI TECNOLOGICHE**

Dall'ultima riforma ministeriale del 2010 con il riordino dei licei, emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010, sono state eliminate le varie sperimentazioni, tra cui anche il Liceo della Comunicazione, per cui la nostra scuola di indirizzo umanistico e pedagogico è divenuta Liceo delle Scienze umane con l'opzione Economico sociale; negli ultimi tre anni, come nel corrente anno scolastico è stato attivato, per la scelta degli alunni, solo l'opzione Economico Sociale.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto ha attuato il regolamento di riordino dell'assetto organizzativo e didattico dei licei.

“I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore quale articolazione del secondo ciclo del sistema di istruzione”.

I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare.

“Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale, nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione”.

“Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale”.

“Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro” (Regolamento DPR 89/2010, art. 2, cc 1, 4 5 e 6).

2.3-IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle Scienze Umane, oltre a garantire una completa formazione culturale di stampo liceale basata su conoscenze e competenze in ambiti diversi, umanistico, matematico-scientifico, artistico, approfondisce le teorie esplicative dei fenomeni che riguardano i processi formativi, la costruzione dell'identità personale, le relazioni umane e sociali.

Il curriculum formativo ha il suo asse portante nello studio delle scienze umane, a cui concorrono, nel corso del quinquennio, in una costante relazione interdisciplinare:

- **la pedagogia** intesa come esame storico dei luoghi e delle relazioni educative nelle epoche passate e presenti;
- **la psicologia** intesa come disciplina scientifica che conosce gli aspetti basilari del funzionamento mentale e ne coglie anche le dimensioni evolutive e sociali;
- **la sociologia** intesa come scienza che indaga la società, le istituzioni, i processi collettivi, così come le interazioni tra individui e i rapporti tra individuo e società;
- **l'antropologia** intesa come scienza impegnata nella comprensione delle diversità culturali.

E' rivolto a chi

- ha un particolare interesse per le relazioni umane, i processi della formazione e i fenomeni sociali, in una prospettiva scientifica e storica.
- è interessato ad acquisire competenze di base per l'analisi e la ricerca sui fenomeni psicologici e sociali del presente.
- è interessato a ricollegare il presente al complesso tessuto culturale e storico del nostro passato.

Il Liceo delle Scienze umane garantisce una formazione equilibrata e completa, e permette l'iscrizione a tutti i corsi di laurea. Oltre alle discipline di indirizzo, infatti, propone tutte le materie fondamentali della cultura umanistica (Italiano, Storia, Geografia, Filosofia e Storia dell'arte), scientifica (Matematica, Fisica e Scienze naturali) e linguistica (Latino e Lingue straniere).

Sulla base del margine di autonomia che la normativa concede alle singole istituzioni scolastiche, si è optato per l'introduzione dell'insegnamento di **Storia dell'arte** per tutto il quinquennio, consapevoli del valore di tale disciplina ai fini di una completa formazione umanistica.

Le discipline oggetto di studio preparano in modo approfondito al mondo degli studi universitari a carattere umanistico e afferenti all'ambito delle Scienze umane (Scienze della formazione primaria, Scienze dell'Educazione, della comunicazione, Psicologia...)

La preparazione liceale offre la possibilità di proseguire gli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

Gli sbocchi universitari più diretti sono: le facoltà umanistiche (lettere, storia, filosofia, etc.), quelle legate alle scienze umane (psicologia, sociologia, scienze della formazione primaria, scienze dell'educazione, giurisprudenza, etc.), quelle dell'area medica e sanitaria (medicina e chirurgia, scienze infermieristiche, logopedia, fisioterapia, etc.).

Le competenze fornite permettono inoltre **l'inserimento lavorativo**:

- nelle agenzie di servizi e assistenza alle persone;
- nella sfera riabilitativa;

- nell'animazione culturale;
- nel marketing e la comunicazione.

2.4-OPZIONE LICEO ECONOMICO SOCIALE - LES

Oltre a una solida preparazione di indirizzo antropologico, psicologico e sociale, l'opzione Economico Sociale del Liceo delle Scienze Umane offre agli studenti l'acquisizione di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali; sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in Spagnolo L2 competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

E' un curriculum che può interessare coloro che intendono proseguire gli studi in ambito economico politico (Economia, Marketing, Economia del turismo, Economia dell'Impresa...)

La preparazione offre basi culturali e strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, e contribuisce alla costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al "sociale", con specifica attenzione a competenze di tipo giuridico, economico e sociale.

Sbocchi professionali

- Accesso alla facoltà di scienze della formazione, che abilita all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.
- Impiego in aziende, in studi professionali e in enti pubblici
- Accesso alle facoltà universitarie

2.5–QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO DELLE SCIENZE UMANE

QUADRO ORARIO SCIENZE UMANE	<i>1° Biennio</i>		<i>2° Biennio</i>		<i>5° anno</i>
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura Latina	2	2	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane *	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Potenziamento Lingua Inglese	1	1	2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30

*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con INFORMATICA nel Primo Biennio

*** Biologia , Chimica, Scienza della terra

QUADRO ORARIO LICEO ECONOMICO SOCIALE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese**	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	3	3	3
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Potenziamento Lingua Inglese (Docente Lingua madre)	1	1	1	1	1
Orario settimanale	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della Ricerca, psicologia e Sociologia

**Con BILINGUISMO e un'ora di potenziamento con docente di madrelingua

***Biologia, Chimica, Scienza della terra

2.6–CALENDARIO SCOLASTICO

Atto deliberativo consiglio d'Istituto del **04/06/2016**

n. giorni di lezione: **205**

ANNI SCOLASTICI 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

CALENDARIO SCOLASTICO 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

La Giunta regionale con DGR n.351 del 18/04/2016 ha approvato il calendario scolastico per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019.

Nel prossimo triennio le lezioni inizieranno il **15 settembre** di ciascun anno scolastico (o giorno lavorativo successivo, se la data coincide con un sabato o una festività), per concludersi l'**8 giugno** dell'anno successivo (anticipato al giorno lavorativo precedente se cade in uno festivo).

I giorni di scuola sono fissati in 205.

Le scuole resteranno comunque chiuse nelle giornate di festività nazionale, il 2 novembre commemorazione dei defunti, per le vacanze di Natale dal 24 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio e di

Pasqua i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al lunedì dell'Angelo. Nell'autonomia si decide di sospendere l'attività scolastica nei giorni sabato 9 dicembre 2017 e Martedì 13 Febbraio 2018.

2.7-FORMAZIONE DELLE CLASSI

La composizione delle classi nell'anno scolastico 2017/2018 è così configurata:

CLASSI	NUMERO ALUNNI
CLASSE SECONDA	7
CLASSE TERZA	12
CLASSE QUARTA	11
CLASSE QUINTA	15
TOTALE	45

3-CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'EDIFICIO



Il Liceo della Comunicazione Liceo delle Scienze Umane occupa una parte di tre piani (seminterrato, rialzato, e primo) e parte del secondo piano di un edificio isolato, ubicato in un nuovo quartiere della città vicino ad una piazza e con due accessi sulla via Kennedy, la cui carreggiata è larga circa mt.15,00.

L'edificio, con altezza massima di mt. 23,00 comprende sei piani, oltre al seminterrato: ha le strutture portanti in cemento armato con resistenza al fuoco superiore a REI 60, come pure le strutture separanti che, in alcuni casi, sono state rivestite con lastre di cartongesso da mm.15 con resistenza al fuoco REI 120, per separare i locali con diversa destinazione da quella scolastica.

Il numero massimo di persone che la scuola può accogliere contemporaneamente è di 300. Tutti i locali scolastici hanno una parete finestrata che rispetta ampiamente le norme igienico sanitarie, le porte sono larghe mt 1,20 ed hanno l'apertura verso l'esterno.

La centrale termica a gas metano che alimenta l'impianto di riscaldamento di tutto l'edificio, è costituita da due caldaie per una potenzialità complessiva di KW. 775.000 ed è installata sul solaio di copertura a terrazzo dello stesso edificio.

La scuola, ubicata su diversi piani come sopra detto, è servita da tre scale di larghezza non inferiore a mt1,20: due interne ed una terza esterna. Delle due interne, quella ubicata sulla parete est dell'edificio che collega tutti i piani è protetta (a prova di fumo) mentre l'altra, posta nella zona centrale dell'edificio, termina al secondo piano della scuola; la terza, di sicurezza, in acciaio è esterna alla parete ovest dell'edificio, ed anch'essa rispetta le prescrizioni dei Vigili del Fuoco.

Tutte le uscite dei piani sulla scala protette hanno zone -filtro con porte REI 120 con dispositivo automatico di chiusura. Il deflusso degli alunni, dei docenti e del personale, è assicurato dalle tre vie di uscita esistenti in ogni piano che conducono per mezzo delle scale agli spazi liberi

attorno all'edificio. Tutti i piani sono forniti di estintori e, in corrispondenza dei locali filtro della scala a tenuta di fumo e dei pianerottoli di quella in acciaio, sono installati, in apposite cassette munite di sportello con vetro, n°13 idranti con tubazione flessibile e lancia, allacciati alla rete idrica antincendio, alimentata da una riserva di acqua della capacità di mc.30 con autoclave.

L'impianto elettrico per illuminazione e F.M. è stato completamente aggiornato secondo le norme stabilite dalla legge 46/90.

Tutti i locali, compresi i corridoi, sono forniti di rilevatori di fumo e luci di emergenza con lampade ad alimentazione autonoma. Inoltre è installato un sistema di allarme acustico in grado di avvertire tutti gli occupanti il complesso scolastico con il comando posto in portineria costantemente presidiata. Tutti gli ambienti sono in regola con le norme di igiene e di sicurezza previste dalla normativa vigente.

La manutenzione ordinaria (tinteggiatura, revisione banchi, impianto elettrico, problemi idraulici, attrezzature sportive) è affidata a personale specializzato.

La cucina è conforme alla legge 155.

L'edificio destinato alla vita scolastica è così configurato:10 aule scolastiche, 5 aule laboratori, Biblioteca, Sala dei Professori, Aula Magna, Palestra, Infermeria, Ufficio di Presidenza, Ufficio di Segreteria, sufficienti Servizi Igienici, Spazi di disimpegno e di passaggio

3.1-FINALITA' E PRINCIPI DELLA SCUOLA

Il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo della Comunicazione è una **scuola Paritaria** che si inserisce nel sistema scolastico nazionale in spirito di collaborazione con le altre scuole statali e paritarie del territorio. E' una **Scuola cattolica** che si pone in continuità con la tradizione pedagogica dell'Istituto delle Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione, la quale si fonda sui principi pedagogici rielaborati dallo stesso Fondatore **il Venerabile Francesco Antonio Marcucci** in un progetto educativo che egli chiama "**sistema preventivo**".

Esso attinge significato dai principi di:

- centralità della persona,
- educazione integrale della personalità e formazione ai valori religiosi,
- processualità formativa e orientativa.

I percorsi formativi programmati mirano alla formazione della persona nella sua interezza, attraverso lo studio inteso come strumento di libertà. La scuola ha la speranza infatti di attivare in ogni alunno le capacità cognitive, affettive e relazionali che lo rendono in grado di esplorare la realtà con spirito critico, libero da pregiudizi e dai condizionamenti esercitati dai falsi valori.

La responsabilità educativa è condivisa comunitariamente da religiose e laici nei rispettivi ruoli, collaborano alla formazione dei giovani con l'apporto delle loro esperienze umane, cristiane e professionali.

L'importanza degli educatori si qualifica per la testimonianza di vita, la professionalità aggiornata, lo stile educativo centrato sull'attenzione alla persona dell'allievo e sullo sforzo di creare quell'ambiente che, con gradualità, serietà e continuità stimoli i giovani a divenire progressivamente artefici della loro formazione e protagonisti della vita scolastica.

Gli alunni e le alunne sono la ragion d'essere dell'Istituto ed il centro del processo formativo.

E' desiderio della Scuola cercare di aiutarli a dare il meglio di se stessi, offrendo degli ambienti educativi sempre permeati da un clima di famiglia, di gioia, di semplicità e di libertà.

Il metodo educativo è suggerito dal Fondatore:



**“... chi insegna convien tenti mille strade,
dia mille stimoli, usi mille mezzi e,
con chiara ed affluente e varia comunicativa,
si adatti, sproni, riscalga, ripeta”.**

4-ORGANI E STRUMENTI DI INTERVENTO

ORGANISMI	FUNZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico, assicura la gestione unitaria della scuola, per il raggiungimento della piena efficienza dei servizi scolastici.</p> <p>Svolge le funzioni di promozione e di governo; cura l'attività preparatoria per le del Collegio dei Docenti, e del Consiglio d'Istituto; predispone il piano annuale delle attività, in piena coerenza con gli obiettivi programmati dal P.T.O.F. e con le disposizioni in ambito di Autonomia Scolastica. Inoltre, coordina la calendarizzazione degli impegni relativi alle diverse fasi dell'anno scolastico, facilitando la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche; assume le decisioni volte a promuovere e realizzare il Piano dell'Offerta Formativa, sotto il profilo didattico-pedagogico e mette in atto le attività di controllo e consuntivo delle attività e dei Progetti programmati e realizzati.</p> <p>Cura la qualità dei rapporti personali e professionali tra tutti i membri dell'Istituto, e il rispetto dei regolamenti dell'istituto potenziando, in questo modo, lo "star bene a scuola".</p>
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<p>Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali per le attività della scuola. Esso delibera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adozione del P.T.O.F.; - il programma annuale e eventuali variazioni del programma annuale; - l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
COLLEGIO DEI DOCENTI	<p>Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell'Istituto. Al Collegio Docenti spettano competenze riferibili a compiti connessi all'attività educativo-didattica :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa (P.T.O.F.);- le deliberazioni su: programmazione educativa; adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare; iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri; innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica. a norma dell'art. 2, co. 1, d.m. 29.05.1999, n. 251, modificato dal d.m. 19.07.1999, n. 178; piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del ccni 31.08.1999; - la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2 o.m. n. 134/2000) - l'adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe e scelta dei sussidi didattici; - l'approvazione, quanto agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, d.P.R. 08.03.1999, n. 275); - la valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica; - le proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezioni; - lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, in collaborazione con gli specialisti; - i pareri su iniziative per l'educazione alla salute e contro le tossicodipendenze; - l'elezione dei propri rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto; - l'elezione dei docenti che compongono il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti; - l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del ccnl 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999.
CONSIGLIO DI CLASSE	<p>Il Consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.</p> <p>I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di classe.</p> <p>Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.</p>

COORDINATORE DI CLASSE	<p>La figura del coordinatore costituisce l'anello di raccordo tra il Consiglio di classe, l'allievo e la famiglia: è il punto di riferimento per la risoluzione di problemi concreti e per la ricerca di sinergie utili a favorire la collaborazione tra gli attori presenti nel sistema scolastico.</p> <p>Monitora le assenze, gli ingressi in ritardo.</p> <p>Mantiene i rapporti con le famiglie in particolare segnalando i nominativi degli alunni che presentano assenze numerose, saltuarie o ingiustificate.</p> <p>Coordina gli interventi didattici del Consiglio di classe nei casi di DSA.</p> <p>Cura il "giusto raccordo", relativo alle visite di istruzione,</p> <p>Cura la raccolta delle proposte di adozione dei libri di testo. Il Coordinatore delle classi quinte cura la stesura del Documento del Consiglio di classe e per gli Esami di Stato, coordina l'organizzazione delle simulazioni delle prove d'esame.</p> <p>Collabora alla realizzazione dei progetti d'Istituto con la Commissione</p>
<p>Le Commissioni</p> <p>Le commissioni rappresentano un'articolazione del Collegio e garantiscono il funzionamento del Piano dell'offerta formativa, la crescita della riflessione didattica e formativa del personale della scuola. Annualmente il Collegio stabilisce l'articolazione per commissioni, in sintonia con le particolari esigenze individuate all'interno dell'Istituto in sede di programmazione dell'attività didattica o di valutazione delle necessità organizzative.</p>	
COMMISSIONE REVISIONE P.T.O.F.	<p>Revisiona, integra e aggiorna il P.T.O.F. nel corso dell'anno.</p> <p>Revisiona, integra e aggiorna il regolamento interno dell'Istituto.</p> <p>Promuove attività di informazione sul P.T.O.F. e sul regolamento per gli studenti e per i genitori.</p>
COMMISSIONE PROGETTI	<p>Progetta e organizza la giornata di inaugurazione dell'anno scolastico.</p> <p>Pianifica e organizza la realizzazione dei progetti.</p> <p>Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.</p> <p>Coordina le attività di orientamento in entrata e in uscita.</p> <p>Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni.</p>
COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO	<p>Organizza e coordina le attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Prende contatti con le aziende da coinvolgere, stipula le convenzioni, supervisiona gli iter burocratici e coordina la promozione e la gestione degli stages in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto.</p> <p>Si occupa dell'accompagnamento degli studenti all'avvio della fase lavorativa in azienda.</p> <p>Supervisionano il corretto andamento delle attività degli studenti durante gli stages aziendali.</p>

5-ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: VOLPATO LAURA

COLLEGIO DOCENTI

<i>DOCENTI</i>	<i>DISCIPLINA</i>
BORETTI SANDRA	<i>SCIENZE UMANE – FILOSOFIA - STORIA</i>
CORTESE NEMESIO	<i>EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA</i>
ARTURO ELEONORA	<i>MATEMATICA</i>
CECILIA VALLORANI	<i>SPAGNOLO</i>
RAFFAELLA CALVARESI	<i>INGLESE</i>
D'ALESSIO LUCA	<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>
MAIOLINO LAURA	<i>MATERIE LETTERARIE</i>
MARCELLI LUCA	<i>MATERIE LETTERARIE</i>
ROSMARINI FRANCESCO	<i>SCIENZE NATURALI</i>
SALINELLI MONICA	<i>STORIA DELL'ARTE</i>
PROCACCIOLI ELVIRA	<i>RELIGIONE</i>

COLLEGIO D'ISTITUTO

COGNOME E NOME	
	<i>PRESIDENTE</i>
APRATI RAFFAELLA (IANNI)	<i>RAPPRESENTANTE DEI GENITORI</i>
CALVARESI ROBERTO	<i>RAPPRESENTANTE DEI GENITORI</i>
ORLANDO MILENA (TACCONI)	<i>RAPPRESENTANTE DEI GENITORI</i>
ARTURO ELEONORA	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
BORETTI SANDRA	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
D'ALESSIO LUCA	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
MAIOLINO LAURA	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
MARCELLI LUCA	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
ROSMARINI FRANCESCO	<i>RAPPRESENTANTE DOCENTI</i>
CANNELLINI CLARISSA	<i>RAPPRESENTANTE ALUNNI</i>
CASELLI ALESSANDRO	<i>RAPPRESENTANTE ALUNNI</i>
COCCI GIORGIO	<i>RAPPRESENTANTE ALUNNI</i>

RAPPRESENTANTI CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE SECONDA <i>RAPPRESENTANTI GENITORI</i> <i>RAPPRESENTANTI ALUNNI</i>	APRATI RAFFAELLA (IANNI) / CAPRIOTTI ROMINA (TESSELLI) SILIQINI VALERIA / TEMPESTILLI MATTEO
CLASSE TERZA <i>RAPPRESENTANTI GENITORI</i> <i>RAPPRESENTANTI ALUNNI</i>	CALVARESI ROBERTO / TESSELLI MARCO CAPPELLI MARTINA / ROGANTINI MARCO
CLASSE QUARTA <i>RAPPRESENTANTI GENITORI</i> <i>RAPPRESENTANTI ALUNNI</i>	BAIOCCHI SERENELLA (GORAUS) / ORLANDO MILENA (TACCONI) POLI DANIELE / PORFIRI SIMONE
CLASSE QUINTA <i>RAPPRESENTANTI GENITORI</i> <i>RAPPRESENTANTI ALUNNI</i>	DI LORENZO PIERLUIGI / ITALIANO RITA (STOPPO) FERRANTI LORENZO / LAURETANI CECILIA

COMMISSIONI

PROGETTI DENOMINAZIONE	COMMISSIONI
Commissione "Revisione PTOF"	ARTURO – ROSMARINI
Commissione Orientamento Interno ed esterno – Progetti – Uscite didattiche – Viaggi d'istruzione	BORETTI – MAIOLINO – MARCELLI – SALINELLI - PROCACCIOLI
Commissione alternanza scuola-lavoro	D'ALESSIO – CALVARESI - CORTESE – PILUZZI - VALLORANI

6-OFFERTA FORMATIVA

6.1-PERCORSI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

L' alunno deve:

- a) rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità;
- b) concorrere al conseguimento dei fini formativi individuali e collettivi mediante la frequenza regolare delle lezioni e delle altre attività scolastiche e l'impegno nello studio;
- c) sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo, svolgere i lavori proposti dagli insegnanti e contribuire al proseguimento negli studi;
- d) partecipare alla vita della scuola con spirito democratico, tutelare la libertà di pensiero e bandire ogni forma di pregiudizio e di violenza;
- e) rispettare le leggi, i regolamenti, le decisioni democraticamente assunte e le regole della civile convivenza;
- f) rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e bene comune.

L'alunno ha diritto:

- a) ad una scuola organizzata e gestita in funzione dei suoi bisogni di formazione e di istruzione;
- b) alla tutela e alla valorizzazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e ad un'educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, resi concreti nella comunità scolastica da una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- c) alla libertà di apprendimento, intesa come diritto alla buona qualità, all'efficienza del servizio e all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia responsabile, della cittadinanza e della professione;
- d) ad una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;
- e) ad una valutazione scolastica corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi di espressione;

f) alla convocazione e partecipazione in assemblee nei limiti e con le modalità previste dal regolamento della scuola, per dibattere temi di interesse comune ed in particolare per esprimere la propria opinione sull'organizzazione e sulla gestione della scuola.

6.2-PERCORSI FORMATIVI PER I DOCENTI

Il Docente deve:

- a) esprimere la propria offerta formativa;
- b) definire gli obiettivi disciplinari e comunicarli agli alunni e alle famiglie;
- c) riconoscere ed accettare le diverse personalità degli alunni, attivando modalità di approccio personalizzato;
- d) preparare accuratamente le attività didattiche,
- e) svolgere azione preventiva nei confronti dell'apprendimento e del comportamento degli alunni;
- f) impegnarsi per migliorare la propria formazione;
- g) instaurare rapporti di collaborazione tra i docenti

Il Docente ha il diritto di:

- a) esigere l'impegno dei propri allievi e la collaborazione delle famiglie;
- b) attuare, nel rispetto delle finalità educative, la propria metodologia didattica.

6.3-PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il patto di corresponsabilità è un documento in cui la scuola e la famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati didattici e comportamentali più proficui.

Il patto di corresponsabilità impegna i docenti, i genitori e gli alunni vicendevolmente, stabilendo in forma scritta gli impegni di ciascuno degli attori coinvolti nel processo educativo.

(Allegato al presente documento)

(D.P.R. 235/07 art 3 che modifica e integra il D.P.R.249/98 relativo allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti) è un documento in cui la scuola e la famiglia stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità e impegno reciproci e per ottenere risultati didattici e comportamentali più proficui. Si ricorda che le nuove disposizioni ministeriali reintroducono il voto di condotta come elemento determinante per la promozione all'anno successivo (D.L. 137/08).

6.4-ALCUNI MOMENTI DI INTERVENTO COMUNE

Il Collegio dei docenti ha individuato alcuni momenti di intervento comuni che rivestono un particolare valore sia in relazione alla crescita personale dell'allievo e, alla sua vita all'interno dell'Istituzione scolastica, sia in relazione alla sua formazione di cittadino.

- La giornata dell'inaugurazione anno scolastico
- Le giornate di Scuola aperta

7-VALUTAZIONE

Alcune considerazioni preliminari sulla valutazione

Verifica e valutazione sono due momenti distinti di uno stesso processo.

Nel momento della verifica si cerca di determinare quantitativamente, in termini numerici il livello di una prestazione mentre la valutazione designa il momento successivo, “nel quale si cerca di interpretare qualitativamente i dati quantitativi di misurazione [...] la valutazione, quindi, è il risultato di una decisione pedagogica, che nasce dalla riconsiderazione dei dati di misurazione secondo determinati criteri. Mentre la misurazione considera la posizione del singolo alunno in rapporto alle posizioni del gruppo classe, la valutazione considera la posizione del singolo alunno in relazione a se stesso, in forza della considerazione squisitamente pedagogica, secondo la quale i processi di apprendimento sono processi individuali che hanno punti di partenza e punti di arrivo individuali” (cfr. Renzo Tassi)

Vale la pena aggiungere che le singole prove differiscono sia per livello di difficoltà, sia per le abilità e le competenze che pongono in essere, quindi, attribuire lo stesso peso a prove diverse e sommare i singoli voti per formulare un giudizio di valutazione, appare quantomeno discutibile e rischioso soprattutto nel momento in cui si chiede al docente di esprimere un giudizio non solo sugli obiettivi di conoscenza raggiunti, ma anche sulla abilità dell'allievo utili poi, a valutare collegialmente la possibilità per l'allievo di continuare proficuamente il corso di studi.

La valutazione riguarda il percorso dell'allievo relativo a tutto l'anno scolastico e pertanto nel giudizio di valutazione finale si prenderà in considerazione l'intero anno scolastico.

Nella valutazione collegiale, i docenti dovranno fare costante riferimento alle abilità e competenze evidenziate dagli allievi sotto il profilo della produzione scritta ed orale nei diversi ambiti disciplinari, in modo da poter comprendere insieme se l'allievo possiede le competenze necessarie ad affrontare il successivo anno scolastico.

7.1-COME SI VALUTA

La **valutazione** è una delle fasi centrali del processo insegnamento/apprendimento e prevede momenti di tipo formativo e di tipo sommativo.

Funzione formativa: prevede attività atte ad individuare le fragilità e le difficoltà di apprendimento, le analizza con lo studente; l'insegnante è così in grado di intraprendere iniziative di recupero in itinere e di dare indicazioni specifiche allo studente per migliorare i suoi risultati scolastici.

Funzione sommativa: esprime un giudizio complessivo relativo al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un segmento definito del curriculum.

Gli elementi che sono alla base della valutazione sono molteplici, in parte legati alle conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli studenti nel loro percorso scolastico, in parte legati alla dimensione formativa dello studente.

La dimensione formativa della valutazione fa riferimento a:

applicazione: è legata alla disponibilità al lavoro scolastico, alla regolarità con cui lo studente segue il suo svolgersi; è fortemente sostenuta da una frequenza assidua.

motivazione: si esprime in un atteggiamento attivo e propositivo in classe, stimolato da interessi anche personali.

partecipazione: si esprime nel rapporto con gli insegnanti e con il gruppo classe; ha a che fare con la partecipazione attiva, le relazioni di studio, l'adeguamento alle regole della classe.

L'aspetto cognitivo della valutazione, invece, fa riferimento a:

apprendimento: è legato alla padronanza delle conoscenze acquisite nel percorso curricolare e al loro utilizzo nei vari contesti scolastici.

profitto: si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali/scritte/pratiche.

La valutazione che concerne l'aspetto cognitivo si traduce in un giudizio espresso attraverso una scala di voti da 2 a 10¹ per il triennio e da 3 a 10 per il biennio: l'attribuzione del voto è pertanto la misurazione del profitto dello studente in relazione alle conoscenze, abilità e competenze, così come richiesto nella programmazione delle singole discipline e del Consiglio di classe per il profilo globale.

Il voto non ha carattere punitivo, né può essere usato in forme e modi che possano danneggiare l'allievo: serve a segnalare la distanza da un livello ritenuto accettabile, valutazioni estremamente negative, a fronte di un impegno effettivo nell'affrontare le prove di verifica, possono far desistere l'allievo dall'impegno.

Le prove scritte e le verifiche orali/scritte/pratiche sono, sia nei contenuti sia nella forma, strettamente legate alle programmazioni delle discipline; la loro tipologia e la scansione temporale sono stabilite dai singoli insegnanti in coerenza con le linee guida concordate all'interno dei Consigli di classe di inizio d'anno scolastico. Si stabilisce che le prove scritte siano almeno due per quadrimestre per le discipline che hanno la valutazione dello scritto.

La valutazione deve essere chiara (indica i criteri con cui è stata condotta) e a carattere formativo (deve permettere allo studente di correggersi e migliorare). Vanno garantite inoltre la tempestività e la trasparenza. Nel caso delle interrogazioni, il voto conseguito va comunicato all'allievo nella forma con cui è riportato nel registro del docente.

7.2-DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA I LIVELLI DI COMPETENZA E VOTI

CONOSCENZA	COMPETENZA	CAPACITA'	VOTO
Lacunosa e frammentaria degli elementi principali delle discipline con errori gravissimi e diffusi	Esposizione confusa e uso improprio del lessico di base. Gravi difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplificati. Presenza di gravi errori di ordine logico.	Assente o incapacità di seguire indicazioni e di fornire spiegazioni	2-3
Conoscenza frammentaria con errori rilevanti.	Esposizione assai incerta e disorganica con improprietà nell'uso del lessico. Difficoltà nell'uso di procedimento o tecniche note.	Assente o incapacità di seguire indicazioni e di fornire spiegazioni	4

Mnemonica e superficiale con qualche errore.	Esposizione incerta e imprecisa con parziale conoscenza del lessico di base. Presenza di qualche errore nell'applicazione guidata di procedimenti e tecniche note.	Analisi solo guidate e parziali	5
Essenziale degli elementi principali della disciplina.	Esposizione abbastanza ordinata ed uso per lo più corretto del lessico di base. Applicazione guidata di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti e già elaborati dal docente pur con la presenza di qualche errore non determinante.	Comprensione delle linee generali; analisi e sintesi parziali e guidate.	6
Abbastanza completa	Esposizione ordinata e uso corretto di un lessico semplice, anche se non sempre specifico. Applicazione di procedimenti e tecniche	Analisi, sintesi e rielaborazione solitamente autonome, ma non complete.	7
Completa e sicura	Esposizione organica e uso di un linguaggio sempre corretto talvolta specifico. Uso corretto e sicuro di procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti.	Analisi, sintesi e rielaborazione autonome e abbastanza complete. Capacità di stabilire confronti e collegamenti, pur con qualche occasione indicazione da parte del docente	8
Completa e approfondita con integrazioni personali	Esposizione organica; uso di un linguaggio efficace, vario e specifico di ogni disciplina. Uso autonomo e critico di procedimenti e tecniche disciplinari in qualsiasi contesto.	Analisi e sintesi precise; rielaborazione autonoma, originale e critica; capacità di creare collegamenti in ambiti disciplinari e /o interdisciplinari.	9-10

7.3–LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per la determinazione del voto di condotta, il Collegio docenti ha stabilito di attenersi a quanto disposto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (D.P.R. n.235 del 21.11.2007) e in particolare sono state previste note disciplinari in caso di:

- Bestemmia
- Litigi con percosse e/o offese gravi tra alunni
- Offese all'insegnante o risposte irriverenti
- Danni gravi all'ambiente o alle cose
- Ripetuti richiami a chi disturba le lezioni
- Fumo all'interno degli ambienti scolastici (compresi i servizi igienici)
- Utilizzo di cellulari, i-pod o altri dispositivi elettronici durante l'orario scolastico

Per l'alunno che avrà riportato tre note disciplinari sul registro di classe, il Consiglio di classe potrà decidere la sospensione, dopo aver convocato l'alunno e i genitori.

Detta sospensione comporterà un abbassamento del voto di condotta e, per gli alunni del triennio, anche una riduzione del credito scolastico.

I singoli docenti hanno il compito di annotare sul registro di classe ogni informazione utile alla formulazione dei giudizi di condotta (assenze non giustificate, ritardi, uscite anticipate...).

Si suggerisce, per una maggiore efficacia dei provvedimenti, che le ammonizioni abbiano sempre carattere nominativo e non generico per la classe e che riportino fatti accaduti e non valutazioni sugli stessi.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità;
- rispetto degli impegni scolastici;
- rispetto del regolamento d'Istituto;
- partecipazione alla vita scolastica;
- collaborazione e rispetto dei compagni, del personale docente e non docente della scuola;
- utilizzo responsabile degli spazi comuni, dei materiali propri e altrui.

Il Consiglio di classe si riserva la possibilità di escludere dalla partecipazione a progetti attivati dalla scuola e a viaggi d'istruzione, gli alunni che avranno riportato una valutazione della condotta inferiore a otto (8) al termine di ciascun quadrimestre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Rispetto degli impegni scolastici	Collaborazione con i compagni e con i docenti	Rispetto del regolamento d'istituto	Frequenza	Voto
Regolarità nell'adempimento delle consegne scolastiche	Ruolo propositivo All'interno del gruppo classe	Rispetto scrupoloso del regolamento	Frequenza assidua	10
	Ruolo positivo di collaborazione nel gruppo classe	Rispetto del regolamento		9

Svolgimento non del tutto puntuale dei compiti assegnati	Partecipazione non sempre positiva e collaborativa alla vita di classe	Rispetto non sempre puntuale delle norme che regolano la vita scolastica	Frequenza alterna	8
Rispetto delle scadenze saltuario	Partecipazione marginale e passiva alla vita di classe	Il regolamento d'istituto è spesso non rispettato	Assenze e ritardi strategici	7
Rispetto delle scadenze molto scarso	Elemento di disturbo durante le lezioni	Le norme del regolamento d'istituto sono frequentemente violate		6
Rispetto delle scadenze inesistente	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali	Le norme del regolamento d'istituto sistematicamente violate	Assenze e ritardi non giustificati	5

7.4-CRITERI DI PROMOZIONE

Elementi generali di valutazione:

- accertamento dei livelli di partenza;
- risultati delle prove di verifica in itinere (accertamento del raggiungimento degli obiettivi minimi);
- progressi in itinere;
- impegno e capacità di recupero;
- risposte alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità);
- metodo ed autonomia di studio, competenze, capacità di rielaborazione personale;
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione;
- frequenza regolare delle lezioni, rispetto delle norme disciplinari, partecipazione al dialogo scolastico;
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.

7.5-PROMOZIONE E “SOSPENSIONE DI GIUDIZIO” IN PRESENZA DI DEBITO FORMATIVO

Sulla base degli elementi di cui sopra, risultano ammessi alla classe successiva, a pieno titolo e per merito, gli alunni che presentano un profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline.

Per chi riporterà fino a tre insufficienze, nello scrutinio finale avrà l'indicazione di “sospensione del giudizio” e sarà sottoposto a prove di verifica prima dell'inizio del successivo anno scolastico. Il Consiglio di Classe si riserva di valutare la eventuale ammissione alla classe successiva qualora le insufficienze siano particolarmente gravi (2 per il triennio e 3 per il biennio).

Il collegio docenti decide che la verifica sarà effettuata con prove scritte e/o orali per italiano, inglese, spagnolo, diritto, matematica e scienze umane e solo orali per le altre discipline. Il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, solo nel caso in cui l'alunno abbia recuperato tutte le insufficienze, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico, fermo restando che la decisione ultima circa la valutazione del recupero dell'insufficienza spetta al Consiglio di Classe.

7.6-CREDITO SCOLASTICO

In base alla vigente normativa (Regolamento, art.11), ad ogni alunno, durante gli ultimi tre anni di corso, viene assegnato dal Consiglio di classe, nello scrutinio finale, un credito scolastico che risulta da:

- **media** dei voti finali conseguiti. Gli alunni che conseguono una media dei voti uguale o superiore dello 0,5 all'interno di ciascuna fascia, sarà assegnato il punteggio più alto della corrispondente fascia di riferimento. Inoltre agli alunni che nella valutazione del I quadrimestre riportino solo sufficienze sarà attribuito il punteggio aggiuntivo di 0,1 da sommare alla media dei voti in sede di scrutinio finale. Agli alunni che in tale sede saranno sollevati uno o più voti corrispondenti a una o più materie considerate insufficienti dal Consiglio di Classe, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia.
- **assiduità** della frequenza scolastica e puntualità; agli alunni con sospensione di giudizio che hanno recuperato i debiti formativi nella sessione estiva, verrà attribuito il credito scolastico e formativo corrispondente al minimo della fascia di riferimento.
- **interesse ed impegno** dimostrati nella partecipazione attiva al dialogo educativo.

7.7-CREDITO FORMATIVO

- **partecipazione** alle attività complementari ed integrative attivate dall'Istituto e presso altri Enti e/o Associazioni esterne, purché inerenti al corso di studi prescelto. Per l'attribuzione di tale credito formativo gli alunni dovranno aver frequentato almeno 20 (venti) ore. In relazione a ciascun corso frequentato verrà attribuito per n° 20 ore il punteggio di 0,1. Il credito scolastico viene attribuito sulla base della tabella A (D.M.99/09 e D.M. 42/07 articolo 1, comma 2).

Media dei voti	Credito scolastico - punti		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M < 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

7.8-INIZIATIVE DI RECUPERO E DI CONSOLIDAMENTO

Il Collegio Docenti, in ottemperanza all' O.M. n.92, riguardante le attività di recupero dei debiti formativi e di sostegno, nella riunione del 09.09.2010, ha così stabilito:

- Nel corso di ciascun quadrimestre saranno svolte almeno due ore di consolidamento;
- Inoltre il Consiglio di classe stabilisce che, subito dopo la chiusura del I° quadrimestre, gli insegnanti interessati dedichino, in orario pomeridiano e secondo il calendario predisposto, un numero di ore di recupero pari al numero di ore settimanali svolte nella specifica disciplina per gli alunni che nella valutazione avranno riportato gravi insufficienze. Per valutare l'eventuale recupero del debito verranno effettuate massimo due prove, da svolgersi in orario pomeridiano. La prima prova verrà calendarizzata a ridosso del termine del corso di recupero, l'eventuale seconda prova entro la fine del mese di Maggio. L'assenza dello studente interessato a tali prove comporterà il non superamento delle stesse. Viene fatta eccezione per documentate situazioni di gravità, per le quali si provvederà a calendarizzare una prova suppletiva.

- Infine, subito dopo gli scrutini finali, nel mese di giugno, sarà organizzata un'altra sessione di corsi di recupero (con la modalità descritta al punto precedente) per ogni disciplina per quegli alunni che avranno riportato insufficienze gravi con sospensione di giudizio.
- Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio intermedio presentino insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato. Per la classe quinta, seguendo una prassi già consolidata negli anni precedenti, in base alle facoltà concesse dall'autonomia scolastica, si ribadisce l'opportunità di non interrompere lo svolgimento dei programmi con particolari corsi di recupero, ma ciascun insegnante riserverà alcune ore di consolidamento dei contenuti proposti. Queste decisioni prese dal Collegio docenti sono state tempestivamente portate a conoscenza dei genitori, tramite lettera, da loro stessi sottoscritta per presa visione. Resta ferma, secondo quanto stabilisce la stessa O.M., la possibilità che i genitori provvedano personalmente a far recuperare i debiti ai propri figli, sempre dandone puntuale informazione alla scuola. La valutazione si avvarrà di tematiche e strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno. Le prove faranno riferimento ai contenuti specifici trattati e agli obiettivi disposti gerarchicamente e tali quindi da definire livelli di apprendimento sempre più elevati. Le verifiche si ispireranno ai criteri della scheda di valutazione tenendo presenti gli obiettivi prefissati al fine di ottenere una valutazione coerente, composita e ben articolata.

8-MOMENTI DI INTERVENTO COMUNE

8.1-USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono valorizzate dalla scuola perché mettono lo studente a contatto diretto con la realtà naturale, storica, artistica, umana che gli permette di costruire connessioni efficaci a livello cognitivo-operativo con quanto ha appreso in sede scolastica. In questo senso egli può constatare lo svolgersi della vita e dell'opera dell'uomo nel tempo, riflettervi con interesse maggiore e comprenderne la complessità attraverso i vari saperi. La non partecipazione dello studente all'uscita didattica organizzata dalla scuola, non essendo prevista alcuna attività didattica alternativa, verrà conteggiata come giorno di assenza. Lo studente sarà quindi riammesso a scuola previa presentazione della giustificazione.

8.2- VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Si definiscono visite di istruzione le uscite della durata di un giorno, viaggi di istruzione quelle di più giorni (massimo sei). Entrambe dovranno essere progettate durante i Consigli di Classe destinati alla programmazione e dovranno trovare una collocazione logica all'interno della proposta formativa. Ogni classe effettuerà almeno una visita o un viaggio di istruzione all'anno, ma potrà effettuarne più d'una qualora complessivamente non venga superato il limite dei sei giorni complessivi (limite che non può essere superato se non in presenza di uno specifico progetto di attività formativa e di rilevante interesse, previa delibera del Consiglio di Istituto). Tra gli insegnanti accompagnatori (almeno uno ogni quindici studenti) vi dovrà essere un docente della classe: in caso di improvvisa indisponibilità di uno degli insegnanti accompagnatori potranno eccezionalmente essere utilizzati anche altri insegnanti dell'Istituto. I Consigli di Classe possono organizzare scambi, stage, settimane di studio programmate in coerenza con i criteri didattici fissati dal consiglio stesso. La non partecipazione dello studente alla visita di istruzione organizzata dalla scuola, non essendo prevista alcuna attività didattica alternativa, verrà conteggiata come giorno di assenza. Lo studente sarà quindi riammesso a scuola previa presentazione della giustificazione. Per il viaggio d'istruzione, invece, la scuola si impegna a garantire attività didattiche alternative nel normale orario scolastico.

8.3-PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI

La scuola favorisce la partecipazione a spettacoli promossi da enti esterni facendo una accurata selezione delle numerose proposte. Considera gli spettacoli teatrali, compresi quelli in lingua straniera, esperienze particolarmente ricche sul piano umano e culturale, perché gli studenti possano incontrare autori qualificati, constatare la polivalenza umana nelle sue espressioni, potenziate anche dai media, scoprire in se stessi interessi e attitudini non conosciuti prima, assistendo ad esecuzioni artistiche di alto livello. Inoltre vedendo i contenuti appresi a scuola, recitazione, declamazione, danza, canto, ecc. trasferiti sulla scena, con modalità differenti, possono constatare direttamente la sintesi tra sapere e saper fare, anche attraverso il canale estetico.

8.4-FORMAZIONE SPIRITUALE

Far crescere la persona umana significa curarne la formazione intellettuale, la salute fisica, ma anche le altre dimensioni della vita: la relazione con gli altri, l'interiorità, la ricerca di Dio. Ai nostri studenti offriamo, con uno stile di piena libertà e rispetto della coscienza personale, vari momenti di riflessione su temi religiosi, sociali ed attività di formazione religiosa. In particolare in Avvento ed in Quaresima, in preparazione al Natale e alla Pasqua e dell'Immacolata alcune giornate inizieranno con una breve riflessione formativa basata su una documentazione appositamente realizzata che varia di volta in volta. Si realizzeranno anche delle iniziative di solidarietà in periodi forti, offrendo ai ragazzi possibilità di contatto con situazioni di sofferenza.

9-PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Progetto “Orientamento”

Responsabili a.s. 2017/2018: Prof. MARCELLI LUCA e PAOLINI SARA

Obiettivo: promuovere la conoscenza del nostro liceo fornendo a genitori e studenti delle scuole secondarie di I° grado informazioni specifiche sui corsi di studio e sulle attività svolte, sulle competenze necessarie, al fine di favorire una scelta consapevole e adeguata.

Attività a.s.2017/2018:

- Produzione di materiale informativo disponibile presso la portineria dell'Istituto
- Produzione di manifesti, brochure e pieghevoli da diffondere nella città e provincia
- Pubblicazione di articoli sui giornali locali e presentazione della scuola a Radio Ascoli
- Incontri informativi presso le scuole secondarie di I° grado del territorio.
- “ Open day “: incontri pomeridiani presso il nostro istituto con i genitori e gli studenti delle scuole secondarie di I° grado per visitare i locali della scuola, conoscere alcuni docenti e ricevere informazioni sui corsi di studio e sulle attività svolte; la partecipazione avviene in modo differenziato a seconda della scuola di appartenenza.
- Laboratori didattici aperti alle classi terze delle scuole superiori di I° del territorio.

ORIENTAMENTO PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO

(referente Paolini Sara): in base a calendari forniti dalle stesse Scuole, alcuni docenti operanti nei vari indirizzi dell'Istituto si recheranno presso le sedi indicate ad illustrare l'offerta del nostro Istituto, utilizzando un CD Rom illustrativo che poi verrà lasciato in visione e in uso.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO (docente referente prof. Marcelli Luca) è rivolto agli alunni della classe quarta del Liceo. L'orientamento agli studi universitari, così come quello verso il mondo del lavoro, è ormai da ritenersi parte integrante di una moderna e completa realizzazione del diritto allo studio.

Progetto “FAI apprendisti ciceroni”

Responsabili a.s. 2017/2018: Prof.ssa SALINELLI MONICA Prof.ssa MAIOLINO LAURA

Obiettivo:

“Apprendisti Ciceroni” è il progetto di formazione rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, un’esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Gli Apprendisti Ciceroni® vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l’aula per studiare un bene d’arte o natura del loro territorio, poco conosciuto, e fare da Ciceroni illustrando ad altri studenti o ad un pubblico di adulti.

- Stimolare la presa in carico e del senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio italiano,
- **Promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del patrimonio d’arte e natura.**
- **Favorire il senso di appartenenza** alla comunità cittadina e l’apprezzamento per la storia, l’arte e il paesaggio del proprio territorio.
- Favorire la conoscenza delle professioni legate alla tutela, conservazione e promozione del nostro patrimonio d’arte e natura.
- Stimolare l’acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale comunicativo, offrendo un’opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Attività a.s.2017/2018:

- Condurre gli studenti in un sopralluogo illustrando il bene culturale presso il quale faranno da **Apprendisti Ciceroni®**;
- Fornire materiale di studio sul quale gli studenti possano prepararsi al compito richiesto;
- Organizzare i turni di presenza presso il bene;
- Coordinare gli Apprendisti Ciceroni® nei giorni e negli orari di presenza.

Progetto “Alternanza scuola-lavoro”

Responsabile a.s. 2017/2018: Prof. D’ALESSIO LUCA

Il tessuto produttivo della nostra Provincia, soprattutto nell’attuale difficile momento congiunturale, necessita di competenze sempre più elevate per sviluppare servizi e prodotti sempre più competitivi, affrontare nuovi mercati esteri, rivedere i propri costi di produzione e contrastare la concorrenza internazionale.

In questa ottica riveste carattere prioritario la collaborazione tra il sistema scolastico e quello produttivo: il loro fruttuoso dialogo è indispensabile per favorire il diffondersi della cultura del lavoro, ma nel contempo anche la valorizzazione dello studio e dell’impegno personale.

La scuola fornisce competenze e abilità trasversali e professionali che serviranno ai giovani per l’inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro; deve cioè insegnare ad utilizzare integralmente il patrimonio individuale di conoscenze e competenze posseduto, per produrre nuovo valore attraverso il lavoro.

Il progetto di alternanza scuola lavoro prevede un percorso offerto agli alunni che si articola in moduli di formazione sia in aula che in azienda: i primi si svolgono a scuola e sono finalizzati all’acquisizione di conoscenze, i secondi si tengono in collaborazione con le aziende e hanno l’obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze professionali che consentano allo studente di svolgere un ruolo attivo nella realtà sociale e lavorativa.

La proposta formativa si articola, in coerenza con il curriculum liceale e il P.T.O.F. d’Istituto, nell’ambito delle imprese del territorio e della realtà economica amministrativa e legale.

Durata del progetto: TRIENNALE

Modalità di svolgimento:

In collaborazione con L’Ufficio Scolastico Provinciale che ha stabilito accordi con Confindustria abbiamo deciso di aderire alle iniziative organizzate per una fase di preparazione dei ragazzi tenuti all’alternanza Scuola /Lavoro.

Il progetto si svolgerà con incontri pomeridiani per gli alunni che saranno accompagnati da un docente.

- Da anni abbiamo collaborato con **il FAI per il Progetto Apprendisti Ciceroni**, per cui abbiamo deciso di impegnare tutta le classi (III e IV), in attività considerata di alternanza scuola/lavoro.

Analisi delle risorse:

Tutor scolastico di riferimento: Prof.ssa D’Alessio Luca e alunni coinvolti n.12 della classe III, n. 11 in classe IV e n.15 in classe V.

Struttura generale del Progetto:

Concepito nell’ottica della continuità affinché sortisca esiti quanto più proficui e significativi possibili, misurabili in termini di arricchimento sia qualitativo che quantitativo rispetto alle conoscenze, abilità e competenze personali degli studenti, il progetto verte sui seguenti percorsi, anche in considerazione delle specificità del corso di studio.

Percorso afferente alla gestione delle risorse umane:

- reclutamento del personale e selezione
- gestione aspetti contrattuali

Percorsi afferenti ai rapporti con il pubblico:

- utilizzo lingue straniere (inglese e spagnolo)
- abilità nel saper trasmettere le conoscenze

Percorsi afferenti all'area gestionale:

- strategie di marketing, analisi dei mercati e analisi della rete sociale
- analisi dei costi del prodotto e dei processi.

OBIETTIVI :

Valorizzazione delle competenze trasversali generali

COMPETENZE COMUNICATIVE:

Competenze nell'uso dei linguaggi specifici

Competenze nell'utilizzo di materiali informativi specifici

Competenze linguistiche (nelle lingue straniere)

COMPETENZE RELAZIONALI:

Lavoro in team

Socializzazione con l'ambiente (ascoltare, collaborare)

Riconoscimento dei ruoli

Rispetto di cose, persone, ambiente

Auto orientamento (progetto di sé)

COMPETENZE OPERATIVE:

orientamento nella realtà lavorativa

VALUTAZIONE FINALE:

- Al termine delle settimane gli alunni saranno valutati dalle aziende ospitanti sia nell'aspetto comportamentale, sia nell'aspetto della preparazione e capacità dimostrate;
- Al termine dei progetti il Consiglio di classe valuterà i ragazzi sulla base della partecipazione e del coinvolgimento dimostrati.

Progetto “Autore a scuola”

Responsabile a.s. 2017/2018: Prof.ssa BORETTI SANDRA

Obiettivo: Sensibilizzare gli studenti al valore formativo e ludico della lettura.

Scelta di un testo con conseguente lettura personale dei ragazzi e accoglienza e intervista all'autore sia alla Libreria Rinascita che a Scuola.

Attività a.s.2017/2018:

Lezione di LETTURA AD ALTA VOCE.

USCITE DIDATTICHE

- **SCUDERIE DEL QUIRINALE: MOSTRA “PICASSO Tra Cubismo e Classicismo: 1915-1925”**
- **TEATRO IN LINGUA**
- **CINEMA IN LINGUA**
- **BIBLIOTECA FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI e BIBLIOTECA COMUNALE**
- **MUSEO FRANCESCO ANTONIO MARCUCCI**

VIAGGIO D'ISTRUZIONE

La commissione ha stabilito le seguenti possibili mete:

1 – Torino

2 – Trieste

3 – Lucca e la Versilia

10-GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA

10.1-REGOLAMENTO INTERNO

Per il regolamento interno dell'Istituto si rimanda al documento allegato "Regolamento interno del Liceo Paritario delle Scienze Umane".

10.2-SERVIZI AMMINISTRATIVI

Genitori degli alunni possono chiedere e ottenere in ogni momento dell'anno scolastico informazioni circa il comportamento e il profitto dei rispettivi figli nelle singole discipline; gli stessi possono chiedere e ottenere in ogni momento dell'anno scolastico il quadro generale delle assenze dei loro figli da parte dell'ufficio di Presidenza.

La scuola intende organizzarsi in maniera da consentire i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Pertanto:

- Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 3 giorni lavorativi per quelli di iscrizione e di frequenza e di 5 giorni per quelli con votazione e/o giudizi.
- Gli **uffici di segreteria**, garantiscono il seguente orario di apertura al pubblico:
Ogni giorno feriale dalle ore 8 alle ore 13; al sabato dalle ore 8 alle ore 12.
Gli studenti possono accedervi ogni giorno dalle ore 10,45 alle ore 11.
- Il **Dirigente Scolastico** riceve il pubblico secondo l'orario che verrà comunicato agli alunni ed anche nelle ore pomeridiane previo appuntamento telefonico.
- La scuola assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare sono predisposti:
 - tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti
 - organigramma degli organi collegiali;Sono inoltre resi disponibili appositi spazi per:
 - bacheca degli studenti;
 - bacheca dei genitori;
 - bacheca dei docenti.

- L'ambiente scolastico sarà pulito, accogliente, sicuro, tale da garantire una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Il personale ausiliario si adopererà per garantire la costante igiene dei servizi.
- Un distributore di bevande calde è installato al primo piano della scuola.

10.3-PROCEDURE DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

- I reclami possono essere inoltrati al Dirigente scolastico in forma scritta, orale o telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
- I reclami orali e telefonici debbono essere successivamente sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.
- Il Dirigente scolastico risponde in forma scritta entro quindici giorni attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Ascoli Piceno 06/10/2017

Il Dirigente Scolastico
(Laura Volpato)
